

Overview



Logitech: interfacce per il Cyberspazio

Da sempre la Logitech si è messa in luce per il suo modo anti-convenzionale di vedere il computer e soprattutto le periferiche da attaccarci. Fin dall'inizio i prodotti Logitech si sono distinti per essere progettati "dalla parte dell'uomo". Oggi che uomo e macchina si trovano sempre più a stretto contatto, quasi ormai prossimi a quel mondo chiamato dagli autori di fantascienza "Cyberspazio", ecco che gli accessori Logitech smettono di essere solo accessori e rivendicano un ruolo attivo nell'interazione uomo-computer.

PageScan Color Pro

Il Web come vetrina del mondo reale, ma anche come mondo virtuale a

sé stante, non può fare a meno delle immagini. Poter immettere le immagini nei documenti è stato il vero cardine del successo del WWW. Al tempo stesso è anche stato il vero scoglio contro cui si sono dovuti confrontare tutti gli sviluppatori di pagine WWW sia professionali che dilettanti. Se per i professionisti l'acquisto di uno scanner non può certo creare problemi, lo stesso non si può dire per chi usa il computer per piacere personale e Internet per proporsi agli altri. Uno scanner, versatile, economico, a colori, affidabile e, perché no, poco ingombrante sembrerebbe proprio la soluzione ideale. Non esiste? Sbagliato: eccolo qui. Il PageScan Color Pro è proprio il prodotto adatto per chi voglia sviluppare pagine WWW sia con immagini a colori sia

Prodotti Logitech

Produttore e distributore:

Logitech Italia s.r.l.
Centro Colleoni palazzo Andromeda 3
20041 Agrate Brianza (MI)
Tel. 039/6057661

Prezzi (IVA esclusa):

Page Scan Color Pro senza ADF	Lit. 499.000
con ADF	Lit. 599.000
ScanMan Color 2000	Lit. 289.000
SurfMan	Lit. 149.000
MouseMan Cordless	Lit. 129.000
WingMan Extreme	Lit. 99.000
WingMan Warrior	Lit. 149.000

con testi da inserire via OCR con un'ottima qualità ma ad un costo accessibilissimo.

Come funziona

Il PageScan Color Pro è una via di mezzo tra lo scanner manuale e lo scanner piano. Dello scanner manuale ha solo l'aspetto perché tutte le funzionalità sono invece caratteristiche di uno scanner piano. L'operatività del PageScan Color Pro cambia notevolmente a seconda che lo si utilizzi con o senza l'alimentatore automatico. Senza alimentatore automatico basta appoggiare l'unità mobile sopra il documento da scannerizzare e premere il tasto di invio. Lo scanner è motorizzato e, automaticamente, inizia a "camminare" sul documento inviando l'immagine sul monitor. Quando si vede che la parte che ci interessa è stata acquisita basta un secondo click sul return per fermare lo scanner e passare al programma di grafica per il salvataggio dell'immagine. Due microswitch posti sotto lo scanner rilevano l'eventuale fine del documento da acquisire ed evitano cadute accidentali dell'unità mobile.

La scansione può avvenire in qualsiasi direzione, purché ortogonale al documento, dato che il software grafico è in grado di ruotare a piacere l'immagine acquisita. Nel caso si stia scannerizzando la pagina di un libro si deve prestare attenzione al fatto che l'area di acquisizione del PageScan Color Pro è sensibilmente più piccola dell'ingombro dell'unità mobile, questo può creare qualche problema con i libri molto spessi che non possono essere ben spianati. La velocità di scansione non è elevatissima, ma essendo



re da presa. Solo la parte mobile è alimentata, il caricatore automatico prende la forza motrice direttamente dai motori di trazione che servono al movimento dello scanner.

Il software

Con l'uso di Windows 95 il software si riduce ormai a pochi prodotti che servono più che altro per integrare tra loro le varie funzionalità già presenti nel computer. Tuttavia nel caso di uno scanner si rivelano indispensabili almeno due prodotti: un OCR per la trasformazione di immagini in testo e un programma di fotoritocco per l'elaborazione delle immagini acquisite.

Con PageScan Color Pro viene dato un nutrito set di software. Come fotoritocco c'è Adobe PhotoDeluxe per Windows 95, un programma con caratteristiche simili a quelle di Photoshop (il fotoritocco professionale della Adobe) ma con un'interfaccia più orientata all'utente home. Come OCR viene fornito "TextBridge OCR" della Xerox, anche questo un nome di tutto rispetto nel campo del riconoscimento automatico di scrittura. Il software della Xerox è ottimamente interfacciato con Windows 95 e permette di inserire direttamente il testo scannerizzato in qualsiasi programma si stia utilizzando.

Un modulo di integrazione denominato PaperMaster integra tutte le funzioni che possono far capo allo scanner in un'unica pulsantiera che permette di effettuare tutte le operazioni necessarie all'acquisizione dei documenti, all'archiviazione degli stessi e all'invio alle applicazioni di gestione.

L'installazione

Generalmente è da questo paragrafo che si iniziano le prove dei prodotti, ma nel caso del PageScan Color Pro l'operazione è talmente semplice che non c'è praticamente nulla da dire. Immediata l'installazione hardware grazie alla comoda interfaccia parallela che non necessita di schede speciali né di accesso all'interno della macchina. Il cavo parallelo termina su uno scatolotto con la porta parallela passante cui attaccare la stampante, la presa di alimentazione e il connettore per lo scanner. Per completare l'installazione si inserisce il CD dato con lo scanner e il programma di setup fa tutto da solo. Il Page Scanner Color Pro è compatibile TWAIN, OLE 2.0, EPP e ICC.

sufficiente una passata, l'acquisizione avviene in un tempo minore a quello necessario agli scanner piani a tre passate. Senza contare il fatto che non è necessaria la passata di preview e che se si deve acquisire solo una parte dell'immagine è possibile fermare la scansione appena terminata l'area da riprendere.

L'alimentatore automatico

Con l'alimentatore automatico lo scanner acquista una nuova dimensione. I fogli possono essere caricati singolarmente o a gruppi di dieci ed è lo stesso motore che fa muovere l'unità mobile, quando è staccata, a prelevare i fogli e farli passare sotto la stazione di lettura. L'uso del caricatore automatico è indicatissimo sia per l'acquisizione di pagine di testo, da passare poi con il programma di OCR fornito con lo scanner, sia per velocizzare la scansione di immagini a fogli singoli purché su carta non troppo spessa (quella delle fotografie va ancora bene). Da non dimenticare anche la possibilità di utilizzare PageScan Color Pro con l'alimentatore automatico, in abbinamento ad una scheda Modem-Fax, per l'acquisizione dei documenti da inviare via Fax.

Caratteristiche tecniche

La risoluzione di questo scanner è di tutto rispetto: 400 punti per pollice di risoluzione ottica, che diventano 1600 dopo l'interpolazione software, con 24 bit colore (milioni di colori). Si collega attraverso la comune porta parallela grazie ad un adattatore passante. L'alimentazione elettrica, a basso voltaggio, è fornita da un robusto alimentato-

La "demo"

Sul CD di installazione c'è un'utile demo del prodotto che funziona anche co-

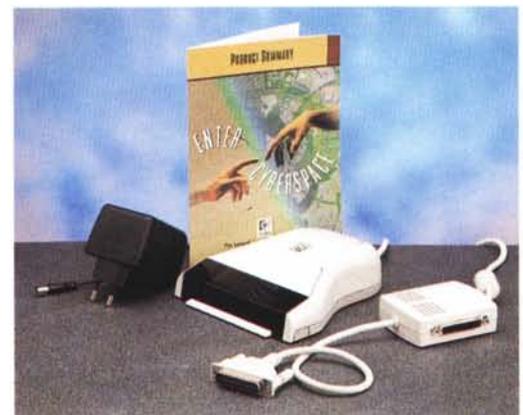


me manuale di istruzioni. La versione sul CD originale è in inglese, ma la Logitech consegna un CD separato che contiene la versione italiana del video-manuale.

ScanMan Color 2000

Immaginate di dover realizzare un'immagine 3D con una lattina, ad esempio, di Coca Cola. Fare con un CAD la lattina è un'operazione banale, metterci sopra la texture della lattina vera è molto più complesso. A meno che non abbiate sottomano uno scanner come questo...

Ci sono tante occasioni in cui uno scanner piano presenta dei seri limiti di utilizzo; ci sono casi in cui non è poi proprio agevole portarsi dietro uno scanner piano (ad esempio in una biblioteca). Spesso poi capita di dover acquisire solo piccole parti di testo o qualche foto sparsa. In tutti questi casi lo scanner manuale si rivela più versatile e più pra-



tico. Se poi la qualità è paragonabile a quella dei migliori scanner piani di pochissimi anni fa, e il costo accessibilissimo, potrebbe essere un utile accessorio anche per chi già possiede uno scanner piano.

L'uso

Il funzionamento dello scanner manuale si basa su un CCD che legge una piccola riga di ciò che passa sotto la finestra dello scanner e su una rotella che legge lo scorrimento dello scanner

sul documento. Il tutto viene ricomposto dal software di controllo che è anche in grado di giungere scansioni successive per ricostruire un unico documento.

Lo ScanMan Color 2000 si collega alla porta parallela con un adattatore passante da cui preleva anche l'alimentazione fornita da un piccolo alimentatore da muro. Nessuna scheda da installare nel computer né interfacce particolari. Per utilizzarlo basta installare, dal CD, il

software di gestione e i programmi ausiliari che sono Adobe PhotoDeluxe win95 per il fotoritocco e Xerox TextBridge OCR per il riconoscimento automatico dei caratteri. La risoluzione di questo scanner è di tutto rispetto: 400 punti per 800 come risoluzione ottica portata a 1600x1600 dal software di interpolazione. I 24 bit colore garantiscono una resa eccellente e la compatibilità TWAIN, OLE 2.0 ed EPP permette un rapido interfacciamento con i principali

Wingman Extreme Digital e Wingman Warrior

di Corrado Giustozzi

Giocare è una cosa seria, non uno scherzo. E come tutte le cose serie, il massimo successo si ottiene utilizzando gli strumenti adatti.

C'era una volta il joystick...

I joystick di un tempo erano... quello che dice il nome: un bastoncino incernierato alla base con un pulsante sopra, e al massimo un altro pulsante sul basamento. Poi i giochi sono diventati sempre più sofisticati e realistici, consentendo al giocatore di svolgere un gran numero di azioni contemporaneamente, e il joystick originale non bastava più. Certo si poteva giocare con la tastiera, ma a meno di non essere delle piovre non si poteva riuscire a premere vari tasti contemporaneamente.

Nacque così una nuova generazione di joystick a più pulsanti, disegnati specificamente per i più realistici simulatori di aereo o di astronave. Bellissimi: tre o quattro pulsanti più un micro-joystick indipendente da azionare col pollice, detto "hat switch", come nei veri caccia militari. Poi vennero i giochi "in soggettiva" il cui storico capostipite è stato Doom, e le cose cambiarono nuovamente: i movimenti consentiti dal joystick infatti non sono sempre i più utili in questo tipo di giochi, dove le azioni del personaggio sono completamente diverse da quelle di un aereo... Torniamo dunque alla tastiera?

Per risolvere questi problemi Logitech propone varie soluzioni, rappresentate da modelli di joystick specificamente pensate per le esigenze dei giochi moderni.

Extreme Digital

Per i più tradizionalisti amanti dei simulatori di volo, ecco il Wingman Extreme Digital: un joystick digitale a sei bottoni più hat switch e throttle (manetta del gas), in grado di emulare via software un joystick analogico e di assegnare ai vari pulsanti le funzioni desiderate in relazione al gioco scelto. Quattro pulsanti più l'hat switch sono ovviamente sulla leva vera e propria, i due rimanenti assieme alla manetta sono sul basamento.

Sotto Windows 95 il joystick è completamente programmabile e le funzioni dei vari controlli sono totalmente riassegnabili via software. Sotto DOS esso invece viene visto come un "normale" joystick analogico a due assi e quattro bottoni, e può esse-

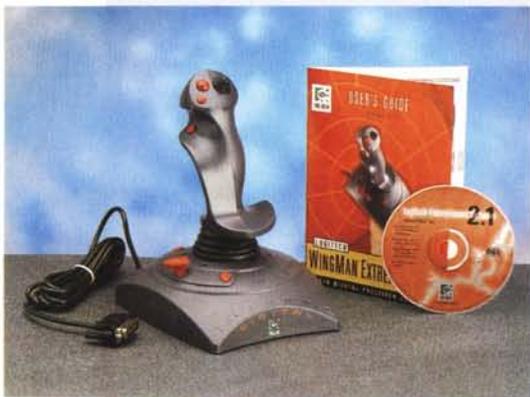
re settato in modo da emulare sia il Thrustmaster sia il Flightstick Pro, ovvero i due più famosi standard per i joystick "da pilotaggio".

Warrior

Per i più accaniti appassionati di giochi "alla Doom", invece, ecco il rivoluzionario Wingman Warrior, un vero e proprio joystick... a due mani.

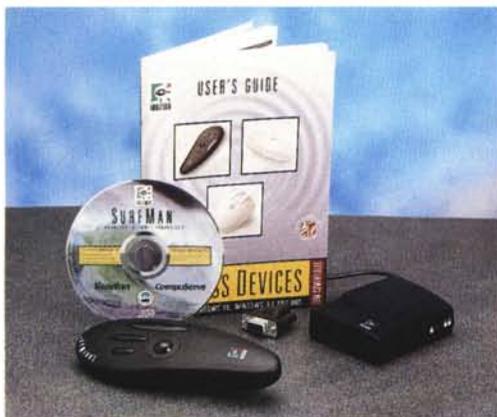
Il problema principale nell'uso dei joystick coi giochi "in soggettiva" è connesso al fatto che il movimento della leva a sinistra e a destra comporta solitamente la rotazione del personaggio lungo il suo asse verticale, che invece è un'azione abbastanza innaturale nel corso del gioco. Molto più utile è il movimento cosiddetto "strafe", consistente nel muoversi lateralmente senza ruotare, che permette ad esempio di schivare i colpi in arrivo ma che tuttavia non è generalmente implementato nei joystick e viene realizzato mediante scomode combinazioni di tasti. Nel Wingman Warrior invece il movimento laterale della leva corrisponde proprio allo strafe, mentre la rotazione si attua agendo con l'altra mano sull'apposita manopola posta nella parte sinistra del grosso basamento. In questo modo il giocatore può usare il joystick per muoversi in modo assai più naturale, e soprattutto può agire su entrambi i controlli contemporaneamente per ottenere quel particolare movimento che i veterani di Doom conoscono bene e che consiste nel girare in cerchio attorno ad un avversario continuando a guardarlo di fronte. Tra l'altro in corrispondenza del pollice della mano sinistra si trova un'utile ghiera corrispondente al throttle, che in alcuni giochi consente di variare dinamicamente la velocità del personaggio.

Ovviamente la parte "tradizionale" di questo joystick è conforme allo standard, e dunque prevede quattro bottoni più l'hat switch. Tutte le funzioni sono riassegnabili da software, ed in particolare l'hat switch può essere riprogrammato come quattro bottoni addizionali ad esempio per selezionare rapidamente il tipo di arma o far compiere al personaggio azioni speciali quali il salto o l'accucciamento. Molti giochi in soggettiva supportano nativamente il Wingman Warrior, e questo può comunque essere personalizzato via software secondo necessità.



programmi grafici. La scansione del documento si avvia dal programma PaperMaster che attiva lo scanner. Per iniziare la ripresa basta premere il comodo bottone posto sopra allo scanner ed iniziare il trascinamento. L'immagine acquisita viene presentata immediatamente sul video, facile quindi accorgersi di eventuali problemi di esposizione e di quando terminare l'acquisizione del documento. Le immagini acquisite possono essere giuntate e ricomposte per ottenere un'immagine finale più ampia dell'area di scansione. Anche con lo ScanMan Color 2000 viene fornito il CD che fa da demo del prodotto e da video-manuale.

SurfMan



Pensato come accessorio per le video conferenze si è arricchito di alcune funzioni speciali per Internet ed è rinato come utile compagno per chi ama navigare sul Web davanti ad un televisore da 32 pollici e stando comodamente seduto sul divano di casa.

Il funzionamento

Nonostante l'apparenza, giustificata dalla forma e dalle notevoli superfici trasparenti, il SurfMan non funziona ad infrarossi, come i normali telecomandi, ma ad onde radio. Questo gli consente un maggior raggio di azione, una superiore immunità ai disturbi e la possibilità di comandare il computer senza dover "puntare" il telecomando e senza alcun problema se qualche ospite vi passa davanti.

Il trasmettitore usa quattro differenti frequenze e due livelli di trasmissione. Le frequenze differenti permettono di utilizzare con un solo computer due SurfMan o un SurfMan e un secondo

radio-dispositivo Logitech come ad esempio il MouseMan. Le differenti potenze di trasmissioni permettono di risparmiare le pile (due stilo AAA) del SurfMan quando la distanza dal computer è inferiore ai due metri. A piena potenza il SurfMan permette di raggiungere un ricevitore posto a dieci metri di distanza.

Il software

Con il SurfMan viene dato un floppy che contiene i driver di installazione per tutti i dispositivi cordless. Scegliendo SurfMan dal pannello di controllo si possono attivare le funzionalità appositamente studiate per la navigazione Internet; in particolare è possibile, grazie ad un particolare software chiamato CyberJump, attivare col pulsante centrale un menu con le principali funzioni di navigazione di Netscape come ad esempio lo scrolling, l'aggiunta di Bookmark e il passaggio alla pagina precedente.

Oltre al dischetto di installazione il SurfMan è dotato di un CD contenente il software di navigazione preconfigurato per CompuServe.

Cordless MouseMan Pro

Chi l'ha detto che tutti i topi devono avere la coda? Questo non ce l'ha e funziona lo stesso benissimo, anzi funziona meglio degli altri topi con la coda...

Il funzionamento

Il Cordless MouseMan Pro nasce con l'intento di aumentare il grado di libertà nell'uso del mouse senza però togliere la facilità di impugnatura, la comodità delle operazioni di trascinamento e senza i limiti delle interfacce a raggi infrarossi.

Il Cordless MouseMan Pro funziona infatti ad onde radio e questa scelta gli consente un'ampia gamma di utilizzi anche in condizioni di uso estremo, con scrivanie stracolme, con il ricevitore sotto al tavolo o addirittura in un cassetto. Nessun problema quindi di colloquio tra base e mouse (a patto di avere ovviamente le pile cariche) e tutti i vantaggi di un vero mouse senza gli inconvenienti del filo che si incastra da qualche parte sul più bello.

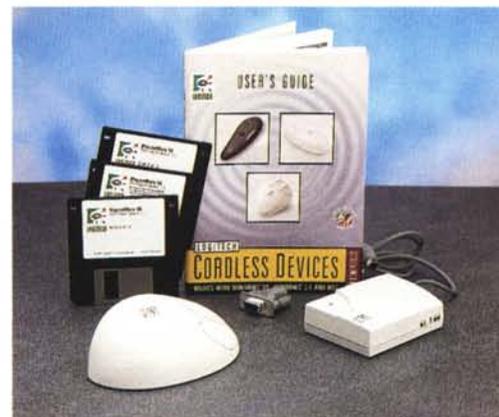
Ad una forma anatomica completamente ristudiata si aggiunge un tasto

laterale da utilizzare con il pollice che cambia in modo sensibile la sicurezza con cui si utilizza il mouse. La mano si appoggia naturalmente sulla nuova forma e le dita, o meglio i pulsanti, si trovano automaticamente al posto giusto.

Il Software

Ad una nuova, ergonomica, forma non poteva non far capo un nuovo software di gestione. Il grande tasto laterale invoca funzionalità di livello superiore, una più ricca risposta alle esigenze dell'utente che non il semplice click preprogrammato.

Il software a corredo modifica il driver di Windows (3.1 o 95) per associare al tasto del pollice un nuovo menu denominato HyperJump. Da questo menu si accede rapidamente ad una pulsantiera con le principali funzioni at-



tivabili da un mouse: accesso al menu, minimizzazione o chiusura della finestra, accesso al menu "Start" di Windows 95, barre di scorrimento, resize della finestra e altre funzioni personalizzabili dall'utente come il doppio click, il taglia e incolla, ecc. ecc.

L'uso

Immediato il feedback di questo mouse, le dita finiscono subito al posto giusto, il mouse non tende a scappare di mano e sembra strano che fino ad oggi se ne sia potuto fare a meno. La portata radio di due metri consente anche un uso "riposante" del computer, magari in abbinamento a quelle tavolette per mouse da attaccare alla coscia che negli USA vanno tanto di moda. Unico accorgimento: ricordarsi di portare due pile AAA di scorta quando si viaggia e cambiare le pile una volta all'anno.

MC